



CITTA' DI TERRACINA

Provincia di Latina

ORIGINALE DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° **115 - XXIII**
del **9.12.2014**

OGGETTO: Applicazione della strategia "Rifiuti Zero" mediante piano di riduzione e valorizzazione dei rifiuti.

L'anno duemilaquattordici, il giorno **nove**, del mese di dicembre, nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato per le ore **17.00** e seguenti, con avvisi notificati nei modi e nei termini di Legge, in sessione straordinaria, di prima convocazione.

Alle ore **20.02** il Consiglio risulta nella seguente composizione:

COGNOME E NOME	Cifra indiv	Pres	Ass	COGNOME E NOME	Cifra indiv.	Pres.	Ass.
1) PROCACCINI Nicola - Sindaco		X		14) VILLANI Domenico	2.858	X	
2) ZAPPONE Giovanni -Presidente		X		15) ZICCHIERI Francesco	2.858	X	
3) D'ANDREA Giuseppe - V. Pres.		X		16) VENERELLI Dario	2.568	X	
4) GIULIANI Valentino-Cons. Anz	6.871		X	17) DI MARIO Umberto	2.357	X	
5) PALMACCI Roberto	6.747		X	18) AZZOLA Gianfranco	2.325	X	
6) BASILE Augusto Andrea	6.732		X	19) LAURETTI Lino	2.186	X	
7) ZOMPARELLI Danilo	6.682		X	20) GOLFIERI Valerio	2.165	X	
8) AVELLI Patrizio	6.633	X		21) APOLLONI Agostino	1.863	X	
9) PECCHIA Luciano	6.616	X		22) SCIROCCHI Angelo Bruno	1.825		X
10) CARINGI Luca	6.615	X		23) MARZULLO Vittorio	0.977		X
11) PALMACCI Pietro	6.603		X	24) COCCIA Vincenzo		X	
12) DI TOMMASO Alessandro	3.265	X		25) PERCOCO Gianni		X	
13) MENEGHELLO Sergio	2.858		X				

Assegnati n. 24 + 1 (Sindaco)
In carica n. 24 + 1 (Sindaco)

Consiglieri Presenti n. **17**
Consiglieri Assenti n. **8**

Sono presenti gli assessori : Minutillo Fabio, Cerilli Paolo, Perroni Emilio.

Sono assenti gli assessori: Sciscione Gianfranco, Marcuzzi Pierpaolo, Tintari Roberta Ludovica, Longo Ezio.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale, dott. Marco Raponi.

Il Presidente, constatato il numero legale dei consiglieri intervenuti dichiara aperta la seduta, che è pubblica.

Oggetto: Applicazione della strategia "Rifiuti Zero" mediante piano di riduzione e valorizzazione dei rifiuti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Direttiva Europea 42/2001/CE articolo 1, in cui si dichiara che la stessa ha l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che, ai sensi della citata Direttiva, venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente;

Visto il D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006, Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" ed in particolare l'art. 179 che dispone che le pubbliche amministrazioni debbano perseguire in via prioritaria iniziative dirette a favorire la riduzione e la prevenzione della produzione e della nocività dei rifiuti;

Visto il D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006, Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" ed in particolare l'art. 180 che, al fine di promuovere in via prioritaria la prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti dispone che le iniziative di cui all'art. 179 riguardino in particolare:

- a) la promozione di strumenti economici, eco-bilanci, sistemi di certificazione ambientale, utilizzo delle migliori tecniche disponibili, analisi del ciclo di vita dei prodotti, azioni di informazione e di sensibilizzazione dei consumatori, l'uso di sistemi di qualità, nonché lo sviluppo del sistema di marchio ecologico ai fini della corretta valutazione dell'impatto di uno specifico prodotto sull'ambiente durante l'intero ciclo di vita del prodotto medesimo;
- b) la previsione di clausole di bandi di gara o lettere d'invito che valorizzino le capacità e le competenze tecniche in materia di prevenzione della produzione di rifiuti;
- c) la promozione di accordi e contratti di programma o protocolli d'intesa anche sperimentali finalizzati, alla prevenzione ed alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti;

Visto l'art. 198 del Decreto Legislativo 152/06 che attribuisce ai Comuni la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti urbani assimilati con particolare riferimento alle modalità del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento;

Attesa la necessità di salvaguardare gli interessi pubblici connessi all'ambiente attraverso una riduzione delle quantità di rifiuti indifferenziati destinati allo smaltimento in discarica ed un incremento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati per il mantenimento e miglioramento degli obiettivi fissati dall'art. 205 del succitato D.Lgs. n.152/06 che prevede in particolare il raggiungimento per l'anno 2012 almeno il 65% di raccolta differenziata;

Considerate le attuali alte "rese" percentuali di raccolta differenziata nelle frazioni del Comune di Terracina dove è in corso di svolgimento il sistema di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati in modalità "porta a porta";

Considerato che a livello internazionale molte città hanno assunto il percorso verso "rifiuti zero" alla data del 2020 attraverso la definizione di atti deliberativi e di concreti strumenti operativi volti a scoraggiare l'incremento dei rifiuti e lo smaltimento in discarica e volti a favorire, oltre ad iniziative di generalizzata estensione della raccolta differenziata, anche la "responsabilità estesa dei produttori" con la quale coinvolgere

fattivamente il "mondo produttivo" nell'assunzione di "produzioni sempre più pulite ed in grado di "incorporare" i costi ambientali delle merci prodotte;

Richiamato in particolare che le città coinvolte in questo percorso sono ormai decine in varie parti del mondo quali la California (S. Francisco, Oakland, Santa Cruz, Berkley) l'Australia (Camberra e la regione sud occidentale del Paese), della Nuova Zelanda, del Canada (Nuova Scozia, Columbia Britannica), la città di Buenos Aires, alcune città del Regno Unito;

Considerato che un'attenta politica di gestione dei rifiuti che punti alla loro prevenzione, al riuso, al massimo recupero di beni e materiali si pone in linea anche con gli obiettivi di generalizzare la diminuzione dei "gas serra" resa sempre necessaria e stringente da "accordi internazionali" che puntano ed obbligano i governi a "Tagliare" le emissioni di CO2 legate anche alla produzione dei beni di consumo a partire dagli imballaggi;

Visto il parere in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione reso dal Responsabile del Servizio interessato;

Vista la nota prot. n. 63718/D in data 05.12.2014, con la quale si dà contezza che la Giunta Comunale nella seduta del 03.12.2014 ha esaminato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale;

Acquisito il parere favorevole della competente Commissione Consiliare VII^a reso in data 05.12.2014;

Uditi gli interventi del Sindaco, dei consiglieri Apolloni, Avelli, Pecchia, Venerelli, Di Tommaso, Percoco e dell'assessore Minutillo;

Visto il Decreto Legislativo n.267/2000;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Dato Atto che il Presidente ha sottoposto all'approvazione del Consiglio, con votazione resa per alzata di mano la proposta di deliberazione indicata in oggetto, il cui esito è il seguente:

Presenti n. 17 – Votanti n. 14 – Favorevoli n. 14 - Contrari n. 0 - Astenuti n. 3 (Di Tommaso, Coccia, D'Andrea);

Preso Atto dell'esito della votazione nei termini sopra specificati;

Ritenuta la propria competenza

D E L I B E R A

1) **Di Dare Atto** che l'Amministrazione Comunale ha già avviato sistema di raccolta differenziata che prevede i seguenti obiettivi intermedi di differenziazione:

anno appalto	obiettivo min. RD	
1°	40%	calcolato dal terzo mese di avvio dei nuovi servizi di raccolta
2°	50%	
3°	60%	
4°	65%	

- 2) **Di Dare Mandato** alla Giunta Municipale di adoperarsi negli confronti degli Enti Competenti affinché i rifiuti-residui prodotti sul territorio comunale non vengano avviati ad incenerimento (la cui logica contrasta con l'obiettivo rifiuti zero) o avviati "tal quali" a discarica;
- 3) **Di Promuovere** una campagna di comunicazione capillare, sia per le utenze non domestiche, sia per le utenze domestiche, se necessario con il coinvolgimento degli amministratori di condominio, delle Circoscrizioni, delle parrocchie e delle associazioni del territorio;
- 4) **Di Applicare**, anche con appositi corsi di formazione del personale dell'Ente, in merito agli adempimenti previsti dal DM 08.05.2003, ed al fine della riduzione degli sprechi e del favore per lo sviluppo del ricorso a beni e servizi basati su materiali riciclati;
- 5) **Di Impegnarsi** verso un'energica azione di promozione per
 - a. la valorizzazione economica dei rifiuti differenziati, considerati come beni e come materia prima potenziale, prima ancora che come fonte energetica, realizzata senza l'intervento di privati intermediari;
 - b. la gestione economicamente efficiente ed ecologicamente pulita dei rifiuti indifferenziati e della frazione umida o verde dei rifiuti differenziati;
 - c. la cessazione del conferimento dei rifiuti "tal quali" in discarica, logica irrimediabilmente contrastante con l'obiettivo "rifiuti zero";
- 6) **Di Istituire** l' "Osservatorio verso Rifiuti Zero" che abbia il compito di monitorare in continuo il percorso verso Rifiuti Zero indicando criticità e soluzioni per rendere il suddetto percorso verificabile, partecipato e costantemente in grado di aggiornarsi anche alla luce dell'evolversi del quadro nazionale ed internazionale;
- 7) **L'adozione**, da parte dell'Ente, entro il 2015, di una politica di acquisti "verde" (Green Public Procurement), con l'obiettivo di promuovere attraverso le proprie scelte di approvvigionamento una diffusione di tecnologie ecologicamente compatibili, le cui linee di indirizzo sono state già approvate con deliberazione di Giunta Comunale n. 291 del 21/11/2014;
- 8) **L'adozione** di azioni finalizzate alla riduzione a monte della produzione dei rifiuti (così da minimizzarne la necessità di gestione a valle), tra le quali l'incentivazione alla vendita di prodotti sfusi o alla spina, anche attraverso proporzionale riduzione del tributo per la parte di negozio destinata alla vendita dei prodotti della specie.

Successivamente, il Presidente sottopone all'approvazione del Consiglio, con votazione resa per alzata di mano, l'immediata esecutività della presente delibera consiliare che riporta il seguente esito:

Presenti n. 17 – Votanti n. 14 – Favorevoli n. 14 - Contrari n. 0 - Astenuti n. 3 (Di Tommaso, Coccia, D'Andrea).

Quindi visto l'esito della votazione reso per l'immediata esecutività del presente atto

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

di dichiarare, per l'urgenza, il presente atto immediatamente eseguibile, ex art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267 del 2000.

ooOoo



CITTÀ DI TERRACINA
Provincia di Latina

PARERE AI SENSI DELL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267, SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.

Oggetto: Applicazione della strategia "Rifiuti Zero" mediante piano di riduzione e valorizzazione dei rifiuti

PARERE TECNICO

Il sottoscritto, richiesto del parere tecnico sull'allegata proposta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, esprime parere favorevole.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



Terracina, li _____

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Giovanni Zappone

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Marco Raponi

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica su conforme dichiarazione del delegato alla pubblicazione, che copia del presente verbale è stata pubblicata il giorno 11 DIC 2014 all'Albo Pretorio online del Comune, (all'indirizzo www.gazzettaamministrativa.it) ai sensi dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69.

Terracina, 11 DIC 2014

IL DELEGATO ALLA PUBBLICAZIONE

LA SEGRETERIA GENERALE

ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
ALESSANDRO D'ONOFRIO

Il sottoscritto Messo comunale dichiara di aver pubblicato all'Albo on-line dal _____ al _____ senza che sia pervenuta opposizione alcuna.

Cronologico n. _____

Terracina, _____

IL MESSO COMUNALE

ESECUTIVITA'

La presente Deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- Perché trascorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione.
(art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267)
- Perché adottata con la formula della immediata eseguibilità.
(art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Terracina, _____

LA SEGRETERIA GENERALE